Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 20 Gennaio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 18

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: In cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Le elezioni generali

E IL PAESE

La «Provincia» di Mantova pubblica un articolo di Enrico Ferri, del quale ci sono anticipatamente, per cortesia del direttore, comunicate le bozze. Il Ferri prima espone, dicendone le ragioni, il convincimento che i comizi non potranno rimandarsi oltre il maggio; quindi prosegue scrivendo:

L'esito, dunque, delle elezioni generali dipende, oltrechè dalle correnti più profonde degli interessi e delle aspirazioni generali, anche dalle impressioni del momento. E quindi, prima di esaminare la situazione speciale del partito socialista, è opportuno farsi un'idea del come si presenteranno le elezioni generali, nella prossima primavera.

Io credo che il paese — pur sotto il diverso angolo visuale dei diversi interessi di classe e quindi dei diversi partiti ed anche delle diverse condizioni locali di regioni o province — avrà, sopratutto, queste due impressioni principali.

La prima è che *la XXII legislatura* ha completamente fallito alla speranza ed alle necessità di un lavoro di riforme, o di rinnovamento nelle principali branche della nostra legislazione (tributaria e doganale, scolastica, elettorale, amministrativa)

Giolitti ha avuto per criterio di preferire una congerie di piccole riforme frammentarie e superficiali, con leggi speciali e spesso limitate a singole regioni del paese.

Questo criterio ha dato modo di fare parecchie cose: ma le ha fatte fare male e senza vantaggio sensibile nè del paese nè delle stesse singole regioni, sopratutto per l'insufficienza dei mezzi finanziari destinati alla esecuzione di quelle *leggi*.

Si sono così sperperati molti milioni — anche per l'esercito e la marina — e non se ne sono avuti proporzionati vantaggi.

E' come quando il proprietario di una casa vecchia, invece di fare un piano radicale di restauro (che sembra più costoso) preferisce fare molte piccole rappezzature *a questa o quella crepa* che più apertamente si manifesta. Ma così egli spende egualmente molti quattrini e la casa resta vecchia e mal messa come prima...

×

La seconda impressione che il paese ha ora vivissima, e che non potrà dimenticare al momento delle elezioni, è della *profonda* disorganizzazione dello Stato in Italia.

Il recente spettacolo — nell'immane disastro del terremoto — della paralisi che, per alcuni giorni, rese i provvedimenti di Stato, per mare e per terra, così insufficienti, mal diretti, troppo tardivi, cretinamente legati agli infiniti regolamenti burocratici — onde lo stesso slancio di opere fraterne da parte dei cittadini accorsi e degli stessi soldati e marinai, riuscì impotente a diminuire le sventure e fu anzi ostacolo — questo spettacolo non si potrà dimenticare.

E non è a dire che questa disorganizzazione — malgrado i quindici o sedici mila milioni di franchi spesi per l'esercito e la marina dal 1870 ad oggi — sia dovuta soltanto all'improvviso cataclisma tellurico o sia soltanto ristretta alle organizzazioni militari.

No. In ogni parte della organizzazione di Stato, appena gli ingranaggi burocratici dovrebbero funzionare oltre il sonnolento giro quotidiano, in ogni parte si constata che la macchina è sgangherata.

E appena qualche inchiesta, anche se fatta da uomini ortodossi, getta qualche luce fra quegli ingranaggi — o della marina o dell'esercito o delle scuole o dell'impiego dei fondi per il terremoto, ecc. ecc., — sempre ciò che si mette in luce non fa che confermare questa dolorosa constatazione.

Ed i contribuenti devono accorgersi — malgrado la retorica delle smentite interessate — che i loro enormi sacrifici continui, materiali e morali, per formare uno Stato moderno e proficuo, sono andati invece, per gran parte, miseramente perduti.

×

Sicchè, le due principali impressioni del Paese sotto le quali avverranno, come ho detto, le elezioni si affermeranno sul fondamento già accertato della difesa ordinata ma ostinata contro l'invadenza clericale, per garantire alla civiltà italica l'ossigeno necessario allo sviluppo progressivo del suo pensiero, così come la difesa delle pubbliche libertà fu ed è necessaria per garantire l'ossigeno indispensabile allo sviluppo progressivo della sua azione.

D'altra parte nella classe dei lavoratori, dal 1904 in poi, la lezione delle cose non è stata inutile, perchè l'esperienza della vita è sempre la più grande maestra Ed essi vanno oramai incanalando o disciplinando le loro energie in modo da non spaventare la gente o da dispettare le concorrenti ed inseparabili necessità delle altre classi sociali, nel loro sviluppo di ascensione, economica o morale.

×

Ond'è che le prossime elezioni politiche, in quanto il Paese potrà sinceramente esprimere la sua volontà — non potranno essere che favorevoli ai partiti ed agli uomini che diano garanzia al Paese *di volere e di sapere* iniziare una politica di rinnovamento e di modernizzazione nella antiquata e spesso tarlata impalcatura dei nostri ordinamenti sociali.

Enrico Ferri

GLI "APACHES,, del giornalismo austriaco

Abbiamo ieri dato notizia di una indegna caricatura pubblicata da un giornale umoristico austriaco, nella quale si asseriva che la Natura ha voluto aiutare l'Italia, onde possa trarre dal denaro «straniero» elargito per i soccorsi, un vantaggio per le *spese militari*.

A questa stupida viltà del giornale austriaco il patriottico giornale di Trento «Alto Adige» fa seguire questo commento:

«L'atto è così rozzo, e così bestialmente malvagio, che noi non arriviamo neppure a bollarlo a dovere. Il grande sdegno di tutti gli onesti, non può mai eguagliare in misura la malvagità dei furfanti, dei vigliacchi.

«I quali, ad ogni modo, dimenticano che l'Italia non ha invocato l'aiuto di nessuno; e che se gli altri lo hanno offerto, lo fecero certo nell'impeto *di un sentimento di gratitudine* per una nazione, alla quale il mondo civile tanto deve.

«Gli «apaches» di Vienna preferiscono irridere a chi consegnò loro la civiltà. Si accomodino. Dai topi di fogna nessuno si cura!

«L'Italia è troppo in alto perchè la loro miopia possa concepirla quale essa è veramente, grande nelle calamità come nelle vittorie del genio latino, nobile nella gioia e nella sventura, forte sempre: in faccia alla vita e in faccia alla morte».

Le entrate delle ferrovie dello Stato in diminuzione

Il *Giornale d'Italia* reca che, mentre le ferrovie dello Stato hanno sempre segnato in ogni decade un aumento e durante il primo semestre dell'esercizio scorso hanno dato un aumento complessivo di tredici milioni, per la prima volta la diciannovesima decade, dal 1 al 10 *gennaio* non solo non ha segnato aumento ma una diminuzione. Il servizio dello stretto di Messina che nella decade corrispondente del 1908 aveva fruttato lire 13 217.36 fu completamente soppresso nei primi dieci giorni dell'anno L'introito della decade fu di 10.335 147 lire contro L. 10.538.218.19 con una diminuzione di L. 203 090.19. Il totale dell'esercizio a tutto il 10 gennaio segnò un aumento di L. 12 917.483.52

Danari andati in.... fumo

Da una statistica pubblicata dalla Direzione generale delle Gabelle rileviamo che lo Stato incassò nello scorso anno 1908 L. 137 821.586 nella vendita dei tabacchi, L. 40.728 038 nella vendita del sale, e L. 43 069.930 nel giuoco del lotto

Nell'anno 1907 i tabacchi resero L. 128.400 722, il sale L. 40.808.132 ed il lotto L. 39.192.531.

Nell'anno scorso quindi si ebbe un aumento di L. 11.420.64 nel consumo dei tabacchi, L. 4.477.466 nelle giuocate del lotto, ed un introito *in meno* di L. 80 094 nella vendita del sale.

L'interesse dei depositi nelle casse postali

Il Ministero del Tesoro, d'accordo con quello d'Agricoltura e con quello delle Poste, ha determinato che l'interesse da corrispondersi per l'anno 1909 sulle somme depositate nelle Casse postali di risparmio, sia fissato nella misura del 2.64 per cento netto da imposta di ricchezza mobile.

Una nuova costituzione in Persia

Si ha da Teheran che lo Scià sta elaborando attualmente un progetto di costituzione, simile a quello del Giappone, ma con una più larga tutela delle prerogative dello Scià.

Il colera in Russia

Si ha da Pietroburgo che ieri sono stati constatati 30 nuovi casi di colera con 24 decessi.

Echi del Congresso di Padova

Il voto agli emigranti

Come abbiamo pubblicato, nel Convegno di Padova dei Segretariati dell'emigrazione, il Segretariato di Udine, a mezzo del dottor E. Piemonte, coadiuvato dall'on. Cabrini, sollevò la grave questione del voto agli emigranti.

L'on. Turati inviò una lettera di adesione che crediamo interessante pubblicare:

Io sono — come ben sai — *per la* più larga possibile estensione del diritto di voto: e non per preconcetto dottrinale, ma per un cumulo di ragioni positive desunte dall'esperienza, strettamente attinenti alle condizioni attuali del nostro paese.

Non potrei quindi — in massima — che favorire ogni misura, la quale *estendesse l'esercizio di tale diritto* anche agli emigranti, mentre sono fuori dello Stato.

Distinguo — vi è luogo a distinguere — gli *emigranti* dagli *emigrati*. I primi anche lungi dal confine, appartengono sempre alla nazione di origine a cui possono e vogliono tornare. I secondi, in molti casi, sono *rami divelti, che hanno gittato in altro suolo nuove radici*.

E aggiungo che gli emigranti — in un paese che nomi a forza i figli suoi e dove l'emigrazione è fenomeno vasto, costante, necessario, ripercussioni gravissime, economiche e morali, all'interno — hanno, nella loro qualità di emigranti, una ragione e un interesse di più *a possedere e a esercitare il* diritto di suffragio — sopratutto di suffragio politico.

Non mi ripugnerebbe neppure il pensiero che là, ove esistono vere colonie, numerose e omogenee di italiani, come a New York, a Buenos Ayres, ecc., queste formassero uno o più collegi elettorali, con deputati propri, residenti *in Italia*.

Forse soltanto così il problema della emigrazione — sopratutto transoceanica — diverrebbe parte viva della politica italiana: e le Ambascerie e i Consolati cesserebbero d'essere, come sono troppo spesso — sopratutto di fronte ai bisogni della povera gente — sinecure, menzogne, sarcasmi.

E perchè *non pensare egualmente* — per analogia, anzi per più forte ragione — alle migrazioni all'interno, e a quella migrazione interna forzata che è data da tante migliaia di impiegati e da militari? Per contro la soluzione del problema — con vantaggio delle amministrazioni cui sono addetti — dovrebbe essere meno difficile.

Ciò che, *per ora, tuttavia, mi imbarazza è l'attuazione pratica*, la quale — ove presentasse troppi inconvenienti — infirmerebbe la tesi teorica o la condurrebbe al fallimento.

Mi preoccupa la possibilità ed il pericolo che il voto, dato da lontano, riesca o meno sincero o meno illuminato — e il modo di raccoglierlo — e il ritardo non indifferente che indurrebbe nello scrutinio del collegio a cui dovrebbe essere inviato.

Forse converrebbe cominciare da pochi collegi, che avessero nuclei importanti di elettori periodicamente emigranti in date regioni d'Europa, che si dessero in nota ai municipi prima di partire, e, partiti, al Consolato della nuova residenza — costituendo frattanto altrettante squadre volanti, ma in qualche modo organizzate, dell'esercito elettorale del collegio d'origine.

Il generale Mazza in stato d'accusa

per inettitudine

L'«Avanti» ha un articolo di fondo dedicato al Ministro della Guerra on. Casana, in cui lo invita a far ritirare da Messina il generale Mazza o di metterlo sotto processo, poichè, dice l'«Avanti», è evidente, anche per ciò che hanno pubblicato i *giornali* conservatori, che il generale Mazza non è stato all'altezza del compito assuntosi. Egli ordinò che si sospendessero i lavori di salvataggio mentre c'erano ancora delle persone che potevano essere salvate, dimodochè la sua responsabilità umana di fronte alla patria ed al governo non potrebbe essere più grave.

Ancora terremoto a Reggio

Si ha da Reggio che ieri durante tutta la mattinata sono proseguite le scosse di terremoto, di cui una molto sensibile ondulatoria avutasi verso le sei ore ed un'altra alle 12,35 avvertite da tutta la popolazione.

Boemi sciacalli

Si ha da Messina che il tribunale di guerra ha condannato ad otto mesi di reclusione ciascuno i boemi Pocornis, William, Makart, Giovan, vagabondi sorpresi mentre si impadronivano di indumenti dopo il terremoto.

Il duca degli Abruzzi si diverte

Si ha da Londra che i giornali annunciano che il duca degli Abruzzi ripartirà per l'Italia dopo avere concluse le pratiche colle autorità inglesi per il suo viaggio sulle montagne dell'Himalaia in Asia, le più alte del mondo.

———

Da qualche tempo il signor Duca non faceva più parlare di sè. Nei giorni che seguirono immediatamente la catastrofe siculo-calabrese, tutti pensarono che questo principe, che pure aveva dato prova di ardimento sportistico, si sarebbe rifatto vivo. Ma invano si cercò il suo nome, fra' i soccorritori, accanto a quello di Re Vittorio e della Regina Elena, o negli elenchi delle sottoscrizioni.

Dove era il principe? La sua assenza — nelle ore tragiche della sventura nazionale, in cui il dovere di un principe italiano è segnato — aveva destato serie preoccupazioni in tutti coloro che sanno le conseguenze psicologiche, diremo così, delle disgrazie amorose. L'Italia apprende ora — e con giubilo s'intende — che il Signor Duca se l'è fatta passare, che sta bene e che se non ha potuto venire prima in Italia, ciò è dipeso dall'essere egli occupatissimo nelle trattative per una gita di piacere sull'Himalaia.

Il Signor Duca non l'ha detto, ma è certo che al ritorno visiterà *en touriste* le rovine di Messina e di Reggio

La difesa contro il fuoco

Si dà naturalmente grandissima importanza alla difesa contro il fuoco, in ogni costruzione, e principalmente nelle fabbriche e nei granai.

La sicurezza si può ottenere in tre modi:

1. Rendendo difficile l'accensione, con materiali di pietre e di ferro, con rivestimenti e con impregnamenti del legno.

2. Impedendo la diffusione del fuoco, o preparando il pronto spegnimento nei punti più pericolosi, con diversi apparecchi. Alcuni di questi sono tanto efficaci, che in America la presenza di essi fa ribassare i premi di assicurazione della metà, in modo che la spesa d'impianto vien presto coperta.

L'apparecchio spegnitore con valvola e allarme automatico, ch'è di tanta efficacia, è stato introdotto in questi ultimi 9 anni in più di 6000 fabbriche; in America si sono collocate in *cinque anni 1,000,000 di valvole, e in* Inghilterra più *di 300,000*. Il danno dell'acqua è molto minore cogli apparecchi a valvola che con gli altri. Essi funzionano completamente già nel primo minuto dopo scoppiato l'incendio. Inoltre si adoperano coperte impermeabili pei pavimenti e apparecchi per scondurre l'acqua, di maniera che, *nel caso di rottura di canali, i grani* ed altri materiali non soffrano detrimento.

Un canale principale prende l'acqua da un serbatoio posto nel piano superiore e scende, ad angoli retti, per i piani sottoposti. Sotto i pavimenti si diramano molti canali minori. Ad ognuno sono applicate le valvole che devono servire all'*immediato* spegnimento locale. Ciascuna di esse domina uno spazio di circa 9 metri quadrati. Sono saldate con un metallo di facile fusione, che si liquefà a soli 73°.

Allorchè scoppia il fuoco nel locale, questa temperatura vien presto raggiunta, la saldatura delle valvole più prossime si fonde, e l'acqua sgorga. Dall'orlo *dentato* dell'otturatore l'acqua vien lanciata intorno a raggio, cade come una pioggia e compie la sua opera contro il fuoco.

Il movimento dell'otturatore girante vien comunicato a una soneria che dà l'allarme. Superato il pericolo, si può subito far cessare lo sgorgo dell'acqua. L'apparecchio serve benissimo anche *nell'inverno*, perchè la circolazione continuata impedisce il congelamento, e riscaldando l'acqua si porta il calore in tutti i piani. Non occorrono spese di manutenzione; si conserva senza cure speciali ed è sempre pronto all'azione.

Oltre a questi congegni perfezionati, ressano un buon mezzo di difesa contro il fuoco gli idranti, le pompe, le scale, ecc., in sufficienti quantità e ben disposte. Così pure le pompe mobili, con serbatoi apparecchiati, le comode vie d'accesso, ecc.

3. Un terzo metodo di difesa, che si propaga rapidamente, è dato dagli apparecchi avvisatori, che comunicano automaticamente lo scoppio dell'incendio a parecchie stazioni di vigili. Si richiede in essi una costruzione perfetta, in modo che anche dopo essere stati inattivi per degli anni e nelle circostanze più sfavorevoli di conservazione, giovino al momento necessario, segnalando qualsiasi pericoloso aumento di temperatura, circa 30.o sopra l'ordinaria del rispettivo locale.

Il telefono senza signorine

Si ha da Roma che ieri dinanzi al ministro delle poste Schanzer è stato fatto il definitivo esperimento dei nuovi apparecchi telefonici sistematici sistema Lorimer, mediante i quali è soppresso ogni intermediario fra chi parla e chi deve rispondere.

Ognuno dove può mettersi da sè, con tale sistema, in diretta comunicazione colla persona a cui vuole parlare.

Il *Giornale d'Italia* dice che quanto prima saranno iniziate le esperienze pubbliche del nuovo apparecchio a Roma ed a Venezia.

Attentato contro il governatore di Fiume

Si ha *da Fiume* che il *governatore* Nakò tornava in automobile da un'escursione quando, vicino a Cantrida, uno sconosciuto tirò una revolverata contro di lui. Il governatore rimase incolume. L'autore dello attentato è fuggito.

Segnalazioni di terremoto a Padova

Si ha da Padova che ieri, verso le 6 l'Osservatorio Geodinamico della nostra Università ha registrato un sismogramma prodotto da un terremoto avvenuto molto probabilmente nelle regioni caucasiche e cioè a circa 2000 km. di distanza da Padova.

L'Osservatorio poi registrò ieri un movimento microsismico che fece conoscere la manifestazione di un altro debole terremoto, avvenuto alle 3 ore e 14 minuti, nell'area epicentrale del terremoto del 13. Questa area epicentrale, secondo il prof. Vicentini, si troverebbe fra la Romagna e l'*Adriatico*; perchè tale viene determinata anche in base alle registrazioni di Padova e di Lubiana, del piccolo movimento di ieri.

Terremoto a Smirne

Case che crollano — Vittime umane

Si ha da Smirne che ieri alle 6.40 vi fu una forte scossa di terremoto. Alcune case crollarono ad Eschige Focia e vi furono tre morti.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

I funerali del Segretario Comunale L'incendio

TOLMEZZO (*S. B.*) — I funerali del Segretario comunale Giovanni Agnoli riuscirono solenni ed imponenti. Vi intervennero tutte le autorità e le persone più riguardevoli del capoluogo, quasi tutti i Consiglieri Comunali, molti venuti dal di fuori, fra i quali notai i Segretari comunali di Pontebba, Verzegnis, *Villasantina Enemonzo* ed Ampezzo, ed una folla immensa di popolo del capoluogo e delle frazioni.

I funerali furono fatti a spese del Comune. In cimitero commemorarono il compianto estinto diversi oratori, fra i quali il sig. G Batta Ciani pel Comune, il cav. Lino De Marchi ed il Commissario distrettuale.

× *L'incendio* sviluppatosi ieri in Mariautte, dopo molte ore di lavoro, fu finito di domare questa mattina.

I danni sono pochi perchè la località incendiata era coperta soltanto da pini nani, di nessun valore commerciale.

Delitto o disgrazia

Gravissimo incendio

PORCIA — Certo Antonio Copat circa quarantenne di questo Comune venne trovato stamane attraverso il binario della ferrovia nei pressi di Rorai grande con una *gamba fratturata* e con forti echimosi alla faccia. Poco distante si rinvennero alcune galline poste in un sacco, frutto di un furto perpetrato dal Copat durante la notte.

Il Copat venne trasportato all'ospedale di Pordenone dove alle dieci di stamane spirava.

L'autorità indaga per stabilire se *trattasi di disgrazia oppure di delitto*.

× Verso le 9 3/4 di ieri sera un incendio distrusse una casa ed una stalla di proprietà dei Conti Eugenio ed Alfonso di Porcia e Brugnera.

Nell'incendio perirono 5 vitelli e due piccoli maiali.

Il danno di parecchie migliaia di lire è coperto d'assicurazione.

Pro Calabria e Sicilia

PASIANO DI PORDENONE — Anche qui come in tutti i paesi d'Italia si è ripercosso il dolore dell'immane disastro del 28 decorso.

Su iniziativa di questo Illmo. signor

Sindaco Quirini conte dott. cav. Giovanni è stata aperta una pubblica sottoscrizione pro Calabria e Sicilia è formato un comitato composto anche da egregie e volonterose signore e signorine le quali girarono instancabili non solo per le diverse frazioni del Comune ma anche fra i più lontani casolari dispersi per la campagna a raccogliere l'obolo di tutti, anche dei più miseri.

La sottoscrizione continua sempre ed i membri del Comitato vanno alla caccia di quei pochi che ancora nulla offrirono.

Molto ma molto di più si poteva fare se molti signori che risiedono fuori e che hanno in Comune vasti possedimenti avessero mandato qui il loro obolo, o fatto almeno concorrere i loro coloni e dipendenti, come con nobile e generoso slancio fecero diverse Agenzie, ma speriamo che coll'invito diramato in questi giorni dal Comitato abbiano a rimediarvi.

Ecco un primo elenco:

Comune di Pasiano L. 250, Congregazione di Carità 50, Co. Quirini dott. cav. Giovanni 80, Impiegati e salariati comunali 75, Coloni Amministrazioni Fratelli co. Quirini 180, Morpurgo, 155, Co. cav. avv. Gozzi 65, Furlanetto Giovanni 50, Fratelli Coletti 43, Screm 35, Scotti 32, Impiegati e salariati società fornaci 197.05, Operai fornace Maddalozzo 88, Fabbrica biscotti Trevisan 8.75, Saccomani Teresa 50, Furlanetto Giovanni e figli 50, Fratelli Coletti (*III offerta*) 30, Damiani Francesco 25, Maddalozzo Ugo 25, Scotti Luigi 20, Flora Luigi 20, Barbarich co. cav. Giovanni 20, Cattaneo co. Giuseppina 15, raccolte dal sig. Stro dai frazionisti di Azzanello 27.85, nelle altre frazioni dal Comitato composto dai sigg. Barbarich co. Elviva, Cortella Anna, Battizocco Celeste, Damiani Rosina, Barbarich co. cav. Giovanni, Comparetti dott. Gio. Batta, Zanussi Leutelmonte, Trevisiol Teodoro 480.

Totale L. 2049.65. *(Cont.)*

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Solo agli abbonati

che ci hanno inviato l'importo anticipato di **lire 18**, verrà dato in premio l'abbonamento annuo alla splendida rivista «Varietas» diretta da G. A. Traversi.

Questo a norma dei tanti abbonati che ci scrivono di volerli comprendere fra quelli aventi diritto alla rivista, senza però unire l'importo anticipatamente.

Invitiamo pertanto tutti gli abbonati a voler rinnovare sollecitamente l'abbonamento. **Oltre il 25 del corr. mese,** l'Amministrazione non garantisce l'invio del primo numero della rivista (gennaio), e ciò per l'ingente quantità di richieste che continuamente pervengono alla Casa Editrice Sonzogno, e che lasciano prevedere il prossimo esaurimento dell'edizione.

L'Amministrazione del PAESE.

Donne commercianti

Riceviamo:

Alcuni recenti voti di associazioni hanno manifestata la volontà che alle donne commercianti venga esteso il diritto di voto per le elezioni dei rappresentanti alla Camera di Commercio; a noi pare opportuna tale concessione perchè se è vero che la moglie, per ragioni di ordine famigliare, non può porre in essere, senza l'autorizzazione maritale, gli atti tassativamente indicati nell'art. 134 Cod. Civ., e non può assumere, senza il consenso del marito, la qualità giuridica di commerciante, pure, quando, espressa o tacita, sia avvenuta l'autorizzazione maritale, ella si eguaglia in diritti e nelle responsabilità a qualsiasi altro che esercita atti di commercio, e, come tale, ha diritto a manifestare la propria volontà col voto

Infatti autorizzata la moglie ad esercitare il commercio, essa può stare in giudizio o contrarre obbligazioni per tutto ciò che concerne il commercio al quale fu autorizzata può dare quindi, a pegno mobili od alienare immobili.

Vero è che la moglie non può anche autorizzata, contrarre società commerciale assumendo responsabilità illimitata, se non ha mandato speciale; e che l'autorizzazione data per l'esercizio del commercio può in «ogni tempo» esser revocata, senza distinguere se l'esercizio stesso era anteriore o posteriore al matrimonio, ma tali limitazioni potrebbero essere rese più liberali e nessuno troverebbe le Camere di Commercio esposte al discredito se vi entrassero le donne commercianti, le quali, avendo al pari di qualsiasi altro cittadino tutti gli oneri che lo Stato impone, hanno pure il diritto di ottenere quel che reclamano, di potersi valere cioè della facoltà di voto per attribuirlo a colui che credessero il più capace.

E non vi dovrebbero essere distinzioni fra moglie commerciante e donna commerciante, togliendo per tutte anche quelle condizioni che il nostro codice civile di commercio stabilisce per esser rese capaci di esercitare il commercio e di fare singoli atti commerciali.

L'igiene nella scuola

Grandissima è l'influenza che il lavoro cerebrale esercita su le funzioni *di tutti i nostri organi*, sulla respirazione, sulla digestione, sulla circolazione del sangue, sulla sensibilità tattile, sulla forza muscolare.

Noi proviamo la stessa penosa sensazione di esaurimento, lo stesso indefinibile malessere dopo una fatica muscolare come dopo una fatica cerebrale e le vertigini, le anemie, le dispepsie, il nervosismo sono comuni ai lavoratori che esauriscono le forze dei muscoli *e agli studiosi* che esauriscono le forze del cervello.

Mentre un esercizio fisico moderato eccita favorevolmente il cervello, un esercizio violento toglie ogni possibilità di lavoro intellettuale proficuo ed è un errore far eseguire esercizi ginnastici che richiedono sforzo e attenzione ai fanciulli per far riposar loro il cervello che non può riposare se tutto il corpo ancora non riposa.

L'attenzione è la facoltà più importante per lo sviluppo della intelligenza: essa alle volte è facile, alle volte invece richiede un grande sforzo di volontà. Quando l'attenzione è uno sforzo non può durare a lungo e il bambino che pur giuoca ore intere senza stancarsi non può seguire oltre un certo limite di tempo le lezioni del maestro. Oscillante al mattino nell'entrare in classe, l'attenzione si fissa con crescente intensità fin quasi alla terza ora di lezione per poi affievolirsi nelle ore successive.

Se il lavoro è reso gradevole con opportuni metodi d'insegnamento, se le condizioni igieniche della scuola come ambiente, sono perfette, lo sforzo della *mente è meglio sopportato.*

Lo scolaro comodamente seduto in un'aula bene illuminata, ventilata e riscaldata, si stanca meno dello scolaro che non ha nè aria, nè luce sufficiente, che sta seduto a disagio, che non può, con pause opportune riposare il cervello.

L'indolenzimento del capo, le vertigini, le *nausee, il malessere generale,* sono tutti segni di uno strapazzo cerebrale, che prolungato e ripetuto può recar danno allo sviluppo fisico e psichico del ragazzo.

Le ore più convenienti per le lezioni sono quelle del mattino, dalle 9 alle 11,30 — le ore del pomeriggio saranno più opportunamente dedicate agli studi facili, agli *esercizi ginnastici*, alle passeggiate istruttive, ai lavori manuali.

Gli esami, i saggi scolastici, per il loro contenuto emozionale, possono riuscire troppo gravosi ai fanciulli e gli igienisti si oppongono agli esperimenti troppo spesso ripetuti, utili forse agli scolari robusti, dannosi certamente agli scolari gracili, malaticci, anemici o denutriti.

Questi fanciulli non arrivano a seguire gli altri *nella scuola*, e finiscono per lavorare ancor più dannosamente per le loro forze e ricavar minor risultato dai loro studi.

Stabilire i vari gradi di intelligenza o fissar bene i rapporti che passano tra sviluppo fisico e intellettuale è cosa difficilissima: soltanto gli sforzi concordi dei medici e dei maestri potranno portare un po' di luce sull'argomento!

E. P.

La crisi dello Spedale in via di risoluzione

La crisi scoppiata al nostro ospedale civile in seguito a divergenze sorte tra consiglio di amministrazione e direzione medica, si va risolvendo. Nella seduta di Giunta tenuta ieri in municipio e alla quale parteciparono tutti i membri del consiglio ospitaliero, si raggiunse l'accordo tanto che i consiglieri dello spedale ritirarono le date dimissioni.

Tre nuove onorificenze alla ditta Tramonti

Siamo lieti di annunciare che il sig. Angelo Tremonti, all'Esposizione Internazionale di Parigi alla quale aveva concorso con oggetti artistici in rame martellato, ha ottenuto ora la massima onorificenza e cioè il «Grand Prix».

A Roma dove aveva pure concorso con altri oggetti d'arte ha ottenuto la «*Croce insigne al merito artistico*»; mentre nel riparto agrario, dove aveva concorso col suo «Distributore del Fuoco Brevettato» e con l'impianto di un Caseificio al completo gli venne assegnata la «*Medaglia d'oro al merito industriale*».

All'esimio industriale — che onora veramente il nostro Friuli — inviamo le più vive *congratulazioni.*

Al Segretariato dell'Emigrazione

Il Congresso a Tarcento

L'altra sera si riunì il Consiglio direttivo del segretariato dell'emigrazione.

Furono approvati i bilanci consuntivo del 1908 e preventivo del 1909 riservando per certe parti delle modificazioni che saranno apportate dalla nuova commissione esecutiva dopo sentita la discussione che si avrà al prossimo congresso.

La fiorente istituzione che segna un continuo progresso sia nel numero dei soci che in quello degli affari trattati per conto di emigranti, ha stabilito che il prossimo congresso si tenga a Tarcento, nel giorno 31 corrente.

D'accordo poi con la Umanitaria di Milano si istituirà con tutta probabilità una succursale del segretariato udinese. a Monaco di Baviera.

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia

Offerte pervenute al Segretario-Cassiere dott. Virginio Doretti:

Somma precedente L. 116.088.46.

Baldissera cav. Giacomo per conto del Comitato di Pordenone 10000, Ronco Albino per conto degli operai Stabilimento Coccolo fiammiferi 22, Fratelli Leone e Romano d'Agostini e Bet Antonio di S. Giorgio, due pacchi generi manifatture e cappelli, comune di Chiusaforte 100, comitato di soccorso di Lauco 136.31, comune di Tramonti di Sotto 50, *comitato di Maniago lire* 3738.25, comune di Castions di Strada 100, raccolte a Palmanova (II offerta) 121.95, Società interna di Previdenza delle Ferriere di Udine 25, comune di S. Quirino a mezzo Esattoria Cons. di Aviano 100, Società Operaia di M. S. di Socchieve 76.00, Offerte raccolte dalla Banca Carnica 964.18, comitato di Sequals 268.14, raccolte nel *Comune* di Lestans 174.92, Allatere Filippo 10, ditta Tellini e Della Martina 100, Pietro Trani 27, raccolte nel comune di S. Odorico 341.07, Orcesio Amilcare 5, Bisson Michele 5, Strada Francesco 3, raccolte in comune di Ragogna L. 699.83, comitato di Toor 833.74, Baschiera Pietro cassiere della filarmonica di Paularo 11, Sandrigo Maria, maestra di Variano 8.05, raccolte nel *comune di Campoformido* 102.30, raccolte da Comuzzi Luigi di Lestizza 12, Zucchiatti Edoardo di Riva d'Arcano 3, raccolte nel comune di Rivo d'Arcano 234.62, comune di Arzene; e raccolte in detto comune 204.45, raccolte nel comune di Zoppola (II offerta) 134.89, comune di Vito d'Asio 200, raccolte nel comune di Vito d'Asio 3067.10, *comune di Pontebba* 1617.

Totale Lire 139.588 71.

L'ing. Enrico Cudugnello a Reggio di Calabria

Il sindaco di Venezia conte Filippo Grimani ha telegrafato al nostro sindaco chiedendogli se l'ing. Cudugnello era disposto a partire d'incarico del comitato Veneto-Trentino per Reggio di Calabria, onde assistere all'inizio dei lavori della nuova via di quella città che prenderà la denominazione di via Veneto-Trentina.

L'egr ing. Cudugnello ha accettato e partirà a giorni col piroscafo che salperà da Venezia carico di materiale di soccorso.

Questa la notizia del *Gazzettino* di stamane. A noi però non consta ancora dell'accettazione *dell'ing. Cudugnello.*

140 mila lire!

A tutto ieri la sottoscrizione presso il comitato provinciale, in municipio, segnava un totale di lire 139.558.71.

Il nuovo Canale del Consorzio Roiale

Ieri ha avuto luogo nel Municipio di Tricesimo, una riunione fra l'ing. Cudugnello e quella Giunta Comunale, per trattative ed accordi circa il lavoro progettato dal Consorzio Roiale per derivare l'acqua dal Tagliamento con *un canale passante pei Comuni di Gemona*, Artegna, Magnano, Segnacco, Cassacco e Tricesimo.

L'autorità comunale di Tricesimo si è mostrata, come sempre, favorevole all'iniziativa e disposta ad appoggiarla validamente.

Noi speriamo che tutti i Comuni interessati sieno dello stesso parere per modo che *l'opera benefica che — fino a* poco fa sembrava tanto lontana dal compimento per le naturali difficoltà che incontrano sempre le iniziative ardite — possa passare presto nel fecondo terreno della pratica attuazione.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle ore 20.30, lo studente G. Zuliani, terrà una conferenza con proiezioni svolgendo il tema «La locomotiva».

Un suicidio immaginario

Ieri sera verso le otto e mezza una telefonata dall'Officina Elettrica Municipale avvertiva l'ufficio di Vigilanza Urbana che un uomo ubbriaco, in un punto del Ledra prossimo all'officina tentava di annegarsi opponendosi a quelli che, facendogli violenza volevano impedirgli il disperato tentativo.

Il vigile Torozzi incaricato di recarsi nel minor tempo possibile sul posto, noleggiò una vettura pubblica e si fece trasportare ove era richiesta la sua presenza.

Ma quando si trovò in presenza del preteso suicida e vide che esso era tranquillissimo e non ubbriaco come gli avevano telefonato, ed era bagnato fino alle ginocchia appena, forse per aver voluto fare un prediluvio, e non mostrava nessun desiderio nè manifesto, nè nascoso di bagnarsi un dito più in su di quel che fosse, la guardia non gli domandò nemmeno che nome avesse, e limitatasi a pregarlo d'allontanarsi ed essendo stata prontamente ubbidita, se ne andò anch'essa pei fatti suoi.

Un dono per la nostra Biblioteca — Il sig. Senatore Co. di Prampero ha mandato al nostro Sig. Sindaco il volume pregevolissimo intitolato «Porti Marittimi» *Monografia illustrata* pubblicazione ricca del Ministero dei Lavori Pubblici a cura speciale degl'Ingegneri del Genio Civile, Coen, Cagli e Bernardini nel 1905.

Il volume venne consegnato alla nostra Biblioteca.

Nei telefoni — Abbiamo ieri pubblicato il Comunicato della Società telefonica zurighese annunciante la nomina a Direttore dei telefoni locali del signor Antonio Dal Dan.

La nomina è una meritata attestazione dei meriti del signor Dal Dan, al quale mandiamo le nostre congratulazioni.

Una visita all'ospizio Tomadini — La commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica nelle persone dei sigg. comm. Borgomanero avv. Casasola, cav. Rubini, avv. Sartogo, avv. Cristofori, dott. Luzzato e il sig. Valle, accompagnati dal consigliere delegato alla sorveglianza delle opere pie, dott. Alberti, fu a visitare l'ospizio Tomadini.

La commissione fu ricevuta dal direttore monsignore Dell'Osto ed ebbe campo di apprezzare i lavori fatti e quelli in corso, che renderanno sempre più corrispondenti ai bisogni locali dell'importante istituto.

La chiamata alla leva dei nati nel 1889 — Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica le disposizioni per la chiamata alla leva dei giovani nati nel 1889. Il Ministero determina che le sezioni di questa leva siano aperte il giorno 1 febbraio prossimo, che l'estrazione a sorte abbia a cominciare dal giorno 20 febbraio e sia compiuta senza ritardo, che le sedute dei consigli di leva, per l'esame definitivo dell'arruolamento degli iscritti, abbiano principio il giorno 8 aprile e che infine le sezioni della leva siano chiuse il 22 Settembre prossimo. Per le provincie di Messina e di Reggio di Calabria il *Ministero della Guerra* si riserva speciali comunicazioni ai prefetti, sotto prefetti del Regno, ad eccezione di quelli delle provincie di Messina e Reggio, convocando per il 1 febbraio i consigli di leva.

La storia delle 5 mila lire perdute e rinvenute — Abbiamo detto ieri che un signore si era presentato in Municipio dichiarandosi proprietario delle cinque e più mila lire trovate in piazza S. *Giacomo.*

Il signore si chiama Domenico Roiatti, abitante in via 23 Marzo, fra le porte Aquileia e Ronchi.

Egli doveva depositare quel denaro alla Cassa di risparmio, ma essendovi ressa agli sportelli si recò ad ascoltare la messa nella chiesa di S. Giacomo. Mentre faceva la strada, nel *togliersi di tasca* il fazzoletto smarrì la somma che per sua fortuna fu trovata da persona onesta.

I medici condotti del Friuli — Il giorno 6 febbraio alle ore 13 in una sala del Civico Ospedale, gentilmente concessa, avrà luogo l'Assemblea generale della sezione friulana dell'Ass. Naz. dei medici condotti per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Resoconto finanziario; 2. Comunicazioni della *Presidenza*; 3. *Propaganda igienico-sanitaria*; 4. Ufficio sezionale di supplenza.

I funerali della vittima del lavoro — *Ieri alle* 15.30 *seguirono* i funerali dell'operaio Luigi Sartor morto in seguito allo sprigionamento del gas carbonico da un forno della Fabbrica dei Cementi D'Odorico domenica sera, come diffusamente narrammo nel *Paese* di lunedì.

Il corteo mosse dall'*Ospitale Civile* preceduto dalle insegne religiose e dal *clero.*

Venivano poi due operai dello Stabilimento, recanti a mano una grande corona di fiori freschi inviata dalla Ditta G. D'Odorico e C. quindi la carrozza funebre colla bara su cui posava altra corona di fiori colla scritta: «La mamma al suo Gigi».

Seguivano il carro il sig. D'Odorico ed *altri cinque signori* che *non conosciamo* ma che crediamo azionisti della Società, quindi il vessillo della Camera del Lavoro scortato dai membri della Commissione Paolini, Oliva, Boschiani e Pascoli con molti altri operai

Numerose le torcie.

Dopo le esequie funebri nella Chiesa dell'Ospitale il corteo proseguì pel Cimitero e prima che la bara scendesse nella fossa, il giovane operaio Pietro Boschiani pronunciò affettuose parole di saluto alla salma del povero Sartor a nome della Camera del Lavoro di Udine, e quindi egli disse, di tutta la grande famiglia proletaria.

Accennò alle terribili insidie del lavoro rilevando la necessità di leggi che *meglio tutelino la vita* degli operai e chiuse con accento commosso ricordando come lo sventurato compagno sia morto senza il conforto di una persona cara che stampasse sulla sua fronte l'ultimo bacio di addio.

—

Sappiamo che la Commissione camerale ha scritto al Sindaco di Pieve d'Asiago per esser informata delle condizioni di famiglia del disgraziato Sartor onde prendere qualche provvedimento.

Il costo della vita a Udine

durante la scorsa settimana

Diamo i prezzi praticati durante la settimana scorsa nel nostro Comune. Avvertiamo che dei prezzi è compreso anche il dazio.

Cereali: Frumento da 28.— a 28.25 al quintale e da 22.20 a 22.35 all'ett. — granot. nuovo bianco da 14.75 a 16.— al quint. e da 11.— a 11.00 all'ett. — granot. nuovo giallo da 15 40 a 17.40 al quint. e da 11.50 a 13.— all'ett. — avena da 21.50 a 22.— al quint. (dazio 1.75) — segala da 15 50 a 15.— all'ett. — sorgorosso da 7.— a 7.40 all'ett. — orzo pillato da 35.— a 30.— al quint. — farina di frumento da pane bianco da 32.— a 35.— al quint. — farina di frumento da pane scuro da 21.50 a 25.— al quint. — farina di granoturco depurata da 20.— a 21.— al quint. — farina granoturco macinafatto da 16.— a 18. — al quint. — crusca di frumento da 15.— a 16.— al quint. — cinquantino da 14.60 a 15.40 al quint. e da 10.90 a 11.50 all'ett.

Legumi: Fagiuoli alpigiani da 28.— a 35 — al quint. — fagiuoli di pianura da 20 — a 31.— al quint. — patate nuove da 7.— a 10.— al quint. — castagne da 8.— a 13.— al quint.

Riso: Riso qualità nostrana da 40.— a 45.— al quint. — riso qualità giapponese da 31.— a 34 — al quint.

Pane e paste: Pane di lusso 0 52 al kg. — pane I qualità 0.45 al kg. — pane II qual. 0.40 al kg — pane misto 0.32 al kg. — paste I qual. 55.— al quint. — paste II qual. 44.— al q.le.

Formaggi: Formaggio da tavola (qualità diverse) da 155 a 225 al quint. — formaggio montasio da 210 a 240 al quint. — form. tipo comune (nostrano) da 160 a 190 al quint. — form. pecorino vecchio da 325 a 340 al quint. — form. Lodigiano da 200 a 320 al quint. — form. Parmeggiano da 29) a 315 al quint.

Burri: Burro di latteria da 265 a 275 al quint (dazio 8) — burro comune da 240 a 250 al quint.

Vini, aceti e liquori: Vino nostrano fino da 28.50 a 35 50 all'ett. (dazio 9.50) — vino nostr. comune da 25.50 a 27.50 all'ett. — vino nazionale Piemontese da 28.50 a 41 50 all'ett. — vino naz. di Avellino da 24.50 a 32.50 all'ett. — vino naz. Pugliese da 21.50 a 29.50 all'ett. — vino naz. Toscano da 32.50 a 42.50 all'ett. — vino naz. Padovano da 24.50 a 30.50 all'ett. — vino naz. Modenese da 23.50 a 35 50 all'ett. — aceto di vino da 24.50 a 30.50 all'ett. — aceto d'alcool base 12° da 25.— a 30.— all'ett. — acquavite nostrana di 50° da 150 a 160 all'ett. (dazio 15.20) — acquavite nazionale base 50° da 110 a 130 all'ett. — spirito di vino puro base 95° da 300 a 315 al quint. (dazio 22.80) — spirito di vino denaturato da 65.— a 75.— all'ettol.

Carni (all'ingrosso): Carne di bue, (peso vivo) - (dazio L. 15 al quintale) - carne di bue (peso morto) lire 170 al quintale — carne di vacca (peso morto) L. 148 al quintale — carne di vitello (peso *morto*) lire 120 al quintale — carne di porco (peso vivo) L. 116 al quint.

Carni (al minuto): Carne di bue da lire 1.40 a 1.80 al kg. dazio cent. 15 — carne di vacca da L. 1.40 a 1.60 al kg. — carne di vitello da lire 1.60 a 2.— al kg. — carne di pecora da lire 1.30 a 1.50 al kg. — carne di castrato da lire 1.40 a 1 60 al kg. — carne di agnello da lire 1.40 a 1.70 al kg — carne di capretto da lire 1 60 a 1.80 al kg. — carne di porco fresco da L. 1.60 a 1.80 kg. dazio cent. 10 kg. — carne di cavallo da lire 0.80 a 1 10 al kg. — carne di pollame da lire 1.50 a 2.40 al kg.

Pollerie: capponi da lire 1.40 a 1.60 al kg. *dazio cent.* — al kg. — galline da L. 1.30 a 1.60 al kg. — tacchini da lire 1.30 a 1.65 al kg. — anitre da lire 1.20 a 1.35 al kg. — Oche vive da lire 1.20 a 1.50 — Oche morte da lire 0.— a 0.— al kg. — uova da lire 9.— a 10.— al cento.

Salumi: Pesce secco da lire 110 a 145 al quintale — lardo da lire 160 a 170 al quint. *dazio lire* 15 al quint. — strutto nostrano da lire 150 a 160 al quint. (dazio lire 20 al quint.) — strutto estero da lire 130 a 140 al quintale.

Olii: Olio d'oliva prima qualità da lire 210 a 230 al quint. dazio lire 8 al quint. — olio d'oliva seconda qualità da lire 185 a 210 al quint. — olio di cotone da lire 128 a lire 135 al quint. — olio di sesame da lire 122 a 145 al quint. — olio minerale o petrolio da lire 39 44 al quint.

Caffè e zuccheri: Caffè qualità superiore da lire 275 a 370 al quint. dazio lire 10 al quint. — caffè qualità comune da lire 245 a 270 al quint. — zucchero fino pilè da lire 132 a 135 al quint. *dazio* lire 9 al quint. — zucchero fino in pani da lire 137 a 140 al quint. — zucchero biondo da lire 124 a 130 al quint.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da lire 7.80 a 8.30 al quint. dazio cent. 80 al quint. — fieno dell'alta seconda qualità da lire 6.80 a 7.80 al quint. — fieno della bassa prima qualità da lire 7.— a 7.60 al quint. — fieno della bassa seconda qualità da lire 5.90 a 7.— al quint. — erba spagna da lire 6.70 a 8.40 al quint. — paglia da let-

tiera da lire 5.40 a 6.— al quint. dazio cent. 50 al quint.

Legna e carbone: Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.60 a 2.80 al quint. — legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.30 a 2.50 al quint. — carbone forte da lire 7.50 a 9.— al quint. — carbone coke da lire 5.— a 5.25 al quint. — carbone fossile da lire 3.25 al quint. — formelle di scorza da lire 1.90 a 2 al cento.

Morsicatura in rissa — Ieri sera verso le ore ventuno si presentava all'Ospedale Civile tal Angelo Caschla fu Paolo nativo di Udine e abitante in Chiavris, ammogliato ed esercitante la professione di *armaiolo*.

Egli aveva una ferita lacero contusa al cuoio capelluto e un'altra alla regione mascellare destra prodotta da corpo contundente. Aveva inoltre il pollice destro malconcio per un morso preso.

Interrogato sulle cause delle ferite e del morso da prima si schermì, poi dichiarò di averle riportate in rissa.

Guarirà in due settimane.

Principio d'incendio. — Ieri sera improvvisamente in Grazzano, nell'abitazione del signor D'Aronco si manifestava un principio d'incendio.

Accorsi subito i pompieri il fuoco fu in breve spento.

Lutto. — Ieri, si è spenta la signora Augusta Sartori vedova del maggiore cav. Teuca Montini.

Condoglianze.

Buona usanza — Offerte fatte alla Società Pro Infanzia nel IV anniversario della morte dell'ing. G. B. Rizzani: Romiglio Nigis lire 5; in morte di Tami dott. Angelo: Romano Antonini 2; di Bellati Carlotta: Tellini e Della Martina 5.

Offerte alla *Colonia Alpina* in morte di Bellati Carlotta: Griffaldi Giovanni lire 20, Politi Odorico 2.

Offerte all'Ospizio Cronici in morte di Franzolini Rosa: N. N. lire 1; di Carlotta Martinato nob. Bellati: N. N. 1, Rocco Luigi 1, Corazzoni Vittorio 1, Ciranti Cristofolo 1, Calligaris Alfredo 1, Volpe Amedeo 1, Della Torre Cesare 1, Cassutti G. B. 1, Pilosio Enrico 1.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

Dramaconcert

Domani avrà luogo la rappresentazione straordinaria del Dramma concerto che venne sospeso sabato e domenica scorsa per le note ragioni.

Esecutori principali sono: la sig.a Camilla Ixo — il violinista Giovanni Chiti — il pianista Bianchi-Rosa Luigi. Direttore artistico il distinto attore drammatico Achille Vitti.

Circo Equestre Berg

Questa sera al Circo Equestre e Serraglio Berg, in Piazza Umberto Primo, alle ore otto e mezza, nuovissimo spettacolo variato. Si produrranno tutti i componenti la numerosa compagnia e le bestie feroci domate.

Lo spettacolo come al solito sarà allietato dal suono dell'orchestra.

Albergo Nazionale

Dame Ungheresi

Dopo pranzo, da mezzo giorno alle 2, e questa sera dalle 8 alle 10 le dame ungheresi, terranno, nei locali dell'«Albergo Nazionale» i loro consueti concerti.

Cinematografo Edison

Ecco il programma per questa sera: «La pesca del merluzzo» magnifica proiezione dal vero. Molto istruttiva. «Abnegazione di fanciullo» commovente dramma di assoluta novità. «Cerco le mie carte» ultra comicissima, di ilarità irresistibile.

Chiunque acquisterà un biglietto intiero (primi posti cent. 40, secondi 20) riceverà un regalo.

Negli intermezzi suonerà scelta orchestra.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

20 Gennaio. S. Sebastiano.

Buine int, o' vin sndâis
Te' misèrie impastanâdis
Al si sfuârze il possident,
Ma no-i zovo a tigni strent.
Tassis, dazis, predià!
Lu sconsassin biel-a-ùal:
Piebe oh, dispiebe la,
No'l pò scuèdi, nè pajà.
E anche l'un che al fas ingross
Pressapòc sarà l'istess.

Zorutt

S. Bast'an cu la viole in man

(alludesi alla comparsa di prime viole).
Altro modo di dire si è pure:

O viole o no viole
Dall'inverno semo fore

Riguardo le stagioni

San Bastian ya al mont e chale al plan
Se la viodis poch spera assai
Se tu viodis trop spera poch.

E senza circonlocuzioni:

A San Bastian
La nev al mont e al plan.

Effemeride storica friulana

Servi di masnada — 20 gennaio 1304 — A Mortegliano divisione di servi di masnada fra Odorico e Artico di Castello. (Pergamena in archivio dei co. Frangipane in Castelporpetto).

Il Gallista Francesco Cogolo ha il suo gabinetto in Via Savorgnana n. 16. E' aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17. Si reca anche in Provincia.

Fra Libri e Riviste

L'ottima Rivista *Minerva* nel fascicolo di questa settimana (N. 51) contiene:

La guerra dell'avvenire. Nuove armi e nuovi metodi di combattimento. La coalizione europea contro la Germania e l'Austria-Ungheria — Le finanze tedesche — La fine del «Mir» — L'origine delle cose — Un'esposizione Nazionale del granoturco negli Stati Uniti — La cura della fame — E' possibile un'invasione dell'Inghilterra? — Pietre preziose artificiali — La difesa contro il fuoco Questione del giorno (Rip.) — Spigolature — Recensioni — Notizie bibliografie — Note militari.

E infine una densa e varia Rassegna Settimanale della stampa e Rassegna finanziaria.

La rivincita di Lissa. — E' uscito, finalmente, l'atteso volume, nella bellissima veste tipografica che signorilmente ha voluto dargli la Casa Editrice G. Scotti e C. di Roma. Sono 300 pagine in 4, su carta di gran lusso, con oltre 50 acquerelli dell'autore, fotografie, schizzi a penna, riproduzioni di stampe ecc.: una vera galleria artistica racchiusa nella misura di un album. Dei meriti letterari dell'opera, abbiam già detto quando veniva pubblicata a dispense. Con nobile sentimento d'amor patrio, con squisito garbo, con dignità di stile, Yambo ha *composto un romanzo* che farà pensare e palpitare quanti sono in Italia che amino la loro terra, le loro glorie, e che aspirino ad un avvenire di fortuna e di bellezza. La Rivincita di Lissa non sarà letta dai soli giovani; e noi intravvediamo, curve su le pagine di quel magnifico libro molte fronti pensose, sfiorite dall'ala del tempo. Quante speranze, quante visioni di grandezza, quanti *ricordi, saranno* suscitati dal racconto di Yambo, nelle anime che vibrarono di patriottismo durante l'epoca del nostro risorgimento! Abbiam detto un nobile libro che tutti gli italiani dovrebbero leggere; ma aggiungiamo, un libro arguto.

Anche in questo, lo spirito un pò scettico e un pò melanconico di Yambo ha *fatto capolino, qua e là*; nel contrasto di idee tra il Capitano Nero, il fiero nazionalista, e il fratello Adolfo Rex, deputato socialista di Trieste; in quello fra Giulio D'Arbi, l'eroe del racconto, e la figlia del generale austriaco; nel giudizio su le vicende politiche e sugli uomini di questi ultimi tempi; e persino... nelle predizioni! *Sicuro: il* libro contiene, anche, qualche... predizione. Yambo previde gli avvenimenti politici dell'ottobre scorso, e annunciò, nel cap. XIV del volume, l'annessione della Bosnia ed Erzegovina per parte dell'Austria, un mese prima che avvenisse! (Bisogna tener conto che il libro fu pubblicato a dispense prima dell'ottobre passato).

Noi ci congratuliamo con Yambo, il nostro valente collega, per il nuovo lavoro che ha voluto offrire alla gioventù italiana: e aggiungiamo questo fervido augurio: «che libri simili trovino nel pubblico il largo successo che onestamente si meritano e nelle sfere dirigenti quell'incoraggiamento che è doveroso quando si tratta di favorire letture sane di *ottimo stile*, e *di alta*, sentimentale italianità!

Note agricole

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di gennaio. Nell'Alta Italia la campagna dove la neve è poca, si attese a tutti i lavori campestri; altrove fu possibile soltanto qualche lavoro di sterro e di concimazione ai prati. I seminati germogliano assai bene; i prati naturali ed artificiali *e gli orti sono* ricchi di vegetazione. Alle terre del centro, quasi totalmente scoperte dalla neve, giunsero assai propizie le pioggie di questa decade, specialmente nel Lazio. Il frumento germina bene ed i pascoli sono ubertosi. Lo stato dei campi in complesso è soddisfacente nelle regioni meridionali.

Colà, come *al centro della penisola*, continuarono i lavori campestri interrottamente, specialmente volti alla preparazione del terreno per le semine primaverili ed alle potature. In Sicilia si lamenta la molta pioggia caduta, tuttavia il grano vi germina bene; gli ortaggi e gli agrumi. In qualche luogo della Sardegna i pascoli appaiono deficienti.

NOTE E NOTIZIE

L'Italia si preparerebbe alla guerra?

Uno strano articolo della "Tribuna"

La *Tribuna* pubblica un commentatissimo articolo che non significa soltanto il prossimo termine del regime *militare* in Calabria.

Il giornale ufficioso, ricordando una *frase* pronunciata dal ministro della Guerra, onorevole Casana in una recente intervista, dice: «L'esercito e la marina devono prepararsi alla guerra. Il loro intervento quando un disastro piomba improvviso sulla nazione è giustificato, ma non può prolungarsi senza danno dall'amministrazione militare e della difesa del paese.

La *Tribuna*, dopo avere rilevato che *noi* abbiamo dislocato fra la Sicilia e la Calabria le nostre più grandi navi e molte torpediniere e che grossi reparti di truppa sono distolti dagli esercizi di preparazione alla guerra per scavare macerie e per erigere baracche, lavoro che può essere compiuto anche da squadre borghesi, dice che bisogna rientrare nella normalità e far cessare al più presto l'eccezionalità di tale regime.

Oltre 12 milioni versati alla Banca d'Italia

La direzione della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto ieri 18, risultano versate nelle casse delle sue figliali a Roma e province le seguenti somme a favore dei danneggiati del terremoto: a disposizione del comitato nazionale: Lire 9,973,040,39; a disposizione del *comitato generale romano*: L. 6,309,814,19; a disposizione del comitato provinciale di Genova lire 6,215,575,14.

La banca aveva inoltre ricevute a disposizione della Croce rossa italiana lire 1,135,862. Totale milioni e 12 e 361,370,65.

Pel Congresso Internaz. della stampa

Il Comitato della direzione del «Bureau Central des Associations de la Presse» con sede a Parigi, riunitosi a Colonia, ha deciso che nel 1909 non si terrà l'annuale congresso internazionale della stampa.

Per la prevenzione degli incendi

Con decreto del Ministero *dell'interno* d'accordo con il ministro dell'agricoltura è stata nominata una *commissione* per lo studio di norme regolamentari per la lavorazione, il deposito ed il commercio di materie infiammabili, la prevenzione e lo spegnimento degli incendi ed argomenti affini.

La commissione è presieduta dal senatore Paternò.

Oggetti sequestrati restituiti a Nasi

L'Alta Corte di giustizia nella sua sentenza contro l'ex ministro Nasi ordinò che pagate le spese cui era stato condannato, fossero restituiti a Nasi gli oggetti di sua pertinenza che gli erano stati sequestrati a Trapani.

Tali oggetti contenuti in parecchie casse si trovano ora depositati nell'aula del circolo straordinario nella Corte d'Assisi e tra pochi giorni verranno spediti a Trapani dove Nasi ha richiesto che gli fossero restituiti, perchè ivi erano stati sequestrati.

I termini del patto austro-turco

Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli reca il seguente sunto dell'accordo austro-ungarico:

Coll'articolo 1 l'Austria Ungheria rinuncia ai suoi diritti e privilegi pel Sangiaccato di Novi Bazar;

L'articolo 2 stabilisce che nel termine di tre anni, a datare dalla ratifica del protocollo, i bosniaci ed i mussulmani potranno emigrare in territorio ottomano e che i loro beni e le loro proprietà saranno rispettati ed amministrati secondo i loro desideri.

L'articolo 3 assicura la libertà di religione e di coscienza.

Coll'articolo 4 il Governo austro ungarico si impegna di versare al Governo ottomano entro 14 giorni dalla ratifica del protocollo 2.500.000 lire turche in oro pella proprietà dello Stato in Bosnia ed Erzegovina.

Coll'articolo 5 l'Austria si impegna di concludere un trattato commerciale col Governo ottomano. Intanto il governo austro ungarico a datare dal 1 Marzo aumenta dall'11 al 15 per cento i dazi sulle merci importate nell'impero ottomano ed accetta che quando il monopolio sarà creato, i dazi di entrata vengano aumentati circa il petrolio, la carta, le sigarette, i fiammiferi, le bevande alcooliche e le carte da giuoco.

L'articolo 6 prescrive la abolizione degli uffizi postali austro-ungarici in Turchia.

Coll'articolo 7 l'Austria Ungheria si impegna di appoggiare l'impero ottomano alla conferenza.

I due *ultimi articoli non sono pubblicati* ma si crede che si riferiscano alla rinuncia da parte dell'Austria Ungheria al protettorato cattolico in Albania ed alle formalità relative ai negoziati.

La gloria della razza bianca

Si ha da New York, che in occasione della festa per il giubileo per lo stabilimento dei metodisti in Africa, il presidente Roosevelt ha fatto l'apologia della razza bianca che da quattro secoli si è sviluppata attraverso il mondo ed ha reso grandi servigi alle altre razze. Roosevelt cita come esempio l'Algeria, le Indie Inglesi e le Filippine. L'anarchia regnerebbe nell'India, se l'Inghilterra non assicurasse il paese. Roosevelt annuncia che grandi cose fanno gli americani alle Filippine.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909. — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sui bulbi dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Parmani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**

Venezia — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo; e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia *malarica*, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale

Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le **Americhe**, le Indie, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri

Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI

UDINE

Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 62. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Tariffa degli onorari spettano agli Ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. - Prezzo L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 6 Napoli.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

Legna da fuoco!!

Presso la fabbrica Bardusco trovansi in vendita legna da fuoco a mitissimi prezzi.

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00 Trovasi presso la Tipografia Editrice

MARCO BARDUSCO - Udine

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 635 - Milano.**

Veni, Vidi, Vici

"Nuova Mondiale," (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale,"** (N. 5000 venduto in due anni) rivolgersi alla

KIRIOSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 9

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari,"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.

Macchine da cucire da L. 45 a 200.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il *fascino della bellezza*, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

Prima e Premiata Fabbrica Italiana

ZOCCOLI IN LEGNO

Confezionati in pelle, tela, panno, velluto ecc.

Premiati dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere, Arti

ITALICO PIVA

UDINE

FABBRICA: Via Superiore ——— NEGOZIO: Via Pellicerie

PREZZI MITISSIMI — LISTINI A RICHIESTA

Vendita CALZATURE di ogni forma a prezzi popolari

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 10 Gennaio 1909

Rendita 3.75 0|0 netto	103.34
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	103.08
Rendita 3 0|0	71.50
AZIONI	
Banca d'Italia	1248.—
Ferrovie Meridionali	654.75
Ferrovie Mediterranee	391.75
Società Veneta	198.75
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	—.—
» Meridionali	354 75
» Mediterranee 4 0|0	504.25
» Italiane 3 0|0	353 75
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	502.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	503.—
» Cassa R., Milano 4 0|0	506.25
» Cassa R., Milano 5 0|0	516.—
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	508.—
» idem 4 1|2 0|0	517.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.30
Londra (sterline)	25.22
Germania (marchi)	123.01
Austria (corone)	105.10
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	—.—
Turchia (lire turche)	—.—

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

ERNIE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI**

Invenzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglie d'oro.

G. B. FIORONI

MILANO - C. Garibaldi 67

PREMIATA **FABBRICA METRI e ASTE DORATE** Marco Bardusco - Udine — PIAZZA UMBERTO I (Giardino Grande) —

A TITOLO DI SAGGIO

Spediamo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro COGNAC
1 litro RHUM
1 litro CHARTREUSE VERDE
1 litro MENTA VERDE
1 litro GRANATINA
5 litri VERMOUTH di Torino
3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3.— di P. nel Regno. (*Estero Fr. 3.50*)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Premiata

Off. Chim. DELL'AQUILA

MILANO, Via S. Calocero, 28

A quei pochi

che ancora non si sono posti in regola coi versamenti per l'anno corrente, rinnoviamo una viva *preghiera perchè vogliano tosto* porsi in regola con l'amministrazione inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia.

AMARO BAREGGI

a base di ***FERRO - CHINA* - RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.